

Rho-Monza: partono

i "carotaggi" sul territorio

Il comitato: "Silenzio preoccupante"

PADERNO DUGNANO- Alcune trivelle hanno fatto il loro ingresso in città, soffermandosi in particolare lungo via Generale Dalla Chiesa: iniziano i sondaggi sul territorio in vista della riqualificazione della Rho-Monza.

"Per sgomberare il campo da eventuali dubbi, ho personalmente contattato l'azienda che li sta svolgendo per avere alcune conferme – spiega Fabrizio Allegro, tecnico incaricato dal comitato cittadino per l'interramento della Rho-Monza - Il Comune di Paderno ha ricevuto la richiesta e rilasciato l'autorizzazione a svolgere tali sondaggi, richiesti da Serravalle in relazione ai lavori del Tavolo Tecnico. Aspettiamo l'esito e soprattutto la conferma del prossimo incontro del Tavolo Tecnico in quanto il tempo corre e dal 'lontano' 18 dicembre son passati quasi due mesi".

Il silenzio calato nelle ultime settimane sulla vicenda inizia a far temere i membri del comitato. "La Rho-Monza va interrata senza se e senza ma – ribadisce Ferruccio Porati, promotore del comitato - Non vogliamo che ciò passi in secondo piano, a causa della recente novità dell'inceneritore, per esempio".

"Con il progetto di interrimento condiviso dall'Amministrazione Comunale si è fatto un grande passo a tutela di tutti i cittadini – continua Porati - e abbiamo preso atto che il progetto per l'interrimento, fortemente voluto dalle nostre associazioni e dal comitato, è diventato finalmente un progetto condiviso e supportato da tutta la città: ma noi non ci fermiamo. Le compatibilità economiche non sono prioritarie: l'unica priorità è la salute dei cittadini residenti".

Da qui la proposta del comitato: "La soluzione è semplice. La Provincia di Milano, di fatto proprietaria di Serravalle (la quale gestisce la Tangenziale Nord e in futuro anche la A52 Rho-Monza) prolunghi la concessione per lo sfruttamento di queste autostrade, permettendo così a Serravalle stessa di recuperare i soldi necessari ai maggiori costi derivanti dall'interrimento".

"Da novembre 2009 ad oggi sono passati circa 4 mesi ed il lavoro svolto è stato piuttosto impegnativo, soprattutto per il sottoscritto che ha steso un progetto non solo di infrastruttura, ma che ha analizzato anche il territorio – continua Allegro - Il progetto è stato presentato alle istituzioni ricevendo il più largo consenso, ma tengo a precisare che la similitudine richiamata nel corso della assemblea con il progetto di Serravalle è solo di principio, e non di sostanza. Il mio tracciato prevede tre particolari di rilievo che sul tracciato Serravalle non erano previste ed in particolare per il Villaggio Ambrosiano, ovvero: la protezione delle zone più critiche del quartiere e quindi spostando oltre la distanza di 150 metri l'uscita dei tunnel rispetto alla scuola Curiel e dal centro diurno per gli anziani, anche mediante la creazione di fasce boschive; la realizzazione dello svincolo da Rho a Milano in sotterranea e non davanti alla scuola stessa per evitare di portare il traffico a ridosso della popolazione più sensibile quella dei bimbi della scuola Curiel e il miglioramento del transito della via Trieste che deve tornare 'a raso' e non più con un angusto sottopasso, garantendo un diverso collegamento tra la città edificata a nord della SP46 ed a sud dove si presentano, ma più distanti, altri interventi residenziali".

"Non conosco ad oggi alternative che possano migliorare ulteriormente il progetto, ma se ve ne fossero potremo valutarle, di certo devono essere credibili e realizzabili – conclude Allegro - Oggi lo studio progettuale non crediamo sia fermo, e auspichiamo che la proposta per Paderno Dugnano venga recepita, ma siamo in attesa di valutare nel concreto il tracciato che Serravalle deve approfondire e che ancora non ci è noto. Una recentissima Legge regionale (del febbraio 2010), ha apportato alcune modifiche alle competenze di Infrastrutture Lombarde spa la quale potrà disporre di 'corsie preferenziali' nella attuazione delle opere anche solo connesse alla realizzazione di Expo2015. Questo non ci permette di stare ad aspettare ulteriormente".

Simona Ballatore